

La guida



L'Italia è tra i Paesi europei più virtuosi sulle opportunità di studio all'estero. È quanto emerge dal primo 'Quadro di valutazione della mobilità' dell'Ue, presentato dal commissario europeo Androulla Vassiliou (foto)

L'UE RIVOLUZIONA IL PROGETTO: NON PIÙ SOLO PER UNIVERSITARI

Stage, prestiti e prof all'estero Ecco il nuovo Erasmus anticrisi

Cosimo Pederzoli

NEI PROSSIMI sette anni oltre quattro milioni di cittadini europei cambieranno Paese, andranno a vivere all'estero e impareranno una nuova lingua. Il motivo di questo esodo? Lo studio.

Il mese scorso infatti il Parlamento Europeo ha rivoluzionato il programma di studio Erasmus, che permetteva ad esempio a un universitario italiano di poter studiare dai 4 ai 9 mesi in un'università europea, stanziando 14,77 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Così è nato Erasmus+, un pacchetto di finanziamenti rafforzato del 40% di risorse aggiuntive rispetto agli anni scorsi.

SI PUÒ quasi parlare di rivoluzione se pensiamo che Erasmus+ unisce i vecchi programmi per universitari (Erasmus europeo), per studenti diretti in tutto il mondo (Erasmus Mundo), per le scuole superiori (Comenius) e gli stage (Leonardo da Vinci). Non solo, il maxi pacchetto da 14 miliardi di euro è destinato anche agli insegnanti che vorranno fare esperienze formative all'estero e per il nuovo sistema di prestiti agevolati per studenti universitari che intendono trascorrere uno o due anni all'estero (dai 12 ai 18mila euro a condizioni favorevoli, proprio come è prassi nei Paesi anglosassoni).

L'OBIETTIVO dell'Unione europea non è solo quello di favorire lo scambio interculturale e potenziare le capacità degli studenti ma quello di combatte-



re la disoccupazione. Nel programma infatti una parte della somma stanziata servirà per creare rete tra istituzioni scolastiche e di formazione con le realtà lavorative. Non a caso Erasmus+ viene avviato in un momento in cui nell'Ue quasi 6 milioni di giovani sono disoccupati ma nel frattempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti. Il 'vecchio' programma Erasmus viene quindi rottamato dopo 28 an-

ni.

L'OBIETTIVO dell'Erasmus+ è di incrementare considerevolmente il numero di studenti grazie a uno stanziamento, per il solo 2014, di 1 miliardo e 800 milioni di euro per finanziamenti volti a: promuovere opportunità di mobilità per studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, giovani per gli scambi di giovani, animatori giovanili e volontari.

COME poter accedere al programma? Per il momento Erasmus+ è aperto a organizzazioni che operano nel settore dell'istruzione, della formazione, dei giovani o dello sport. Le candidature per il finanziamento possono essere presentate online a partire dalla fine di gennaio. Le persone fisiche non possono presentare direttamente una domanda di sovvenzione, ma devono invece contattare la loro università, il loro college o la loro organizzazione, che effettueranno la domanda. I siti da consultare sono <http://www.programmallp.it> (in italiano) o quello ufficiale http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_en.htm (in inglese).

I NUMERI

14,77

MILIARDI

La somma che l'Unione Europea ha destinato per il progetto Erasmus+ fino al 2020.

+40

PER CENTO

Aumento del finanziamento rispetto ai precedenti stanziamenti per i progetti all'estero.

1,8

MILIARDI

È la cifra del primo anno di Erasmus+: centri di formazione e università si candidano per il fondo.